



Comune di Pomaretto

Il recupero dei *ciabòt*

da ruderi a piccola dimora per il vino Ramìe

STRADA DEI
VIGNETI
 **LPINI**

La terrazza di Pomaretto

I vigneti terrazzati di Pomaretto sono luoghi di produzione che, negli ultimi anni, sono diventati anche luoghi di trasmissione di cultura e tradizione.

A metà versante, in una zona panoramica che affaccia sulla valle, è stato creato un articolato spazio che racconta la viticoltura, i vitigni del territorio e i suoi vini: vi sono raccolti numerosi elementi che favoriscono il godimento del paesaggio e l'esplorazione dei vigneti.

In questo "osservatorio" convergono i sentieri che giungono dal paese e che attraversano le vigne, arriva la monorotaia utilizzata dai coltivatori, sono collocati pannelli illustrativi della viticoltura locale, è coltivato un vigneto dimostrativo che raccoglie i vitigni tradizionali del Pinerolese ed è collocata, da poco, una panchina gigante.

Nei vigneti erano presenti i ruderi di antichi *ciabòt*, piccole costruzioni sorte per soddisfare diverse esigenze legate alla gestione delle coltivazioni e alla vinificazione.

I fabbricati versavano in un stato di completo abbandono poiché in disuso da molti anni.

Numerose parti erano crollate e completamente ricoperte dalla vegetazione, tuttavia nonostante non rimanessero quasi più tracce delle coperture, risultavano ancora parzialmente visibili la divisione interna dei locali e le forme planimetriche che questi avevano assunto.



Immagini dei *ciabòt* prima dell'avvio degli interventi di recupero



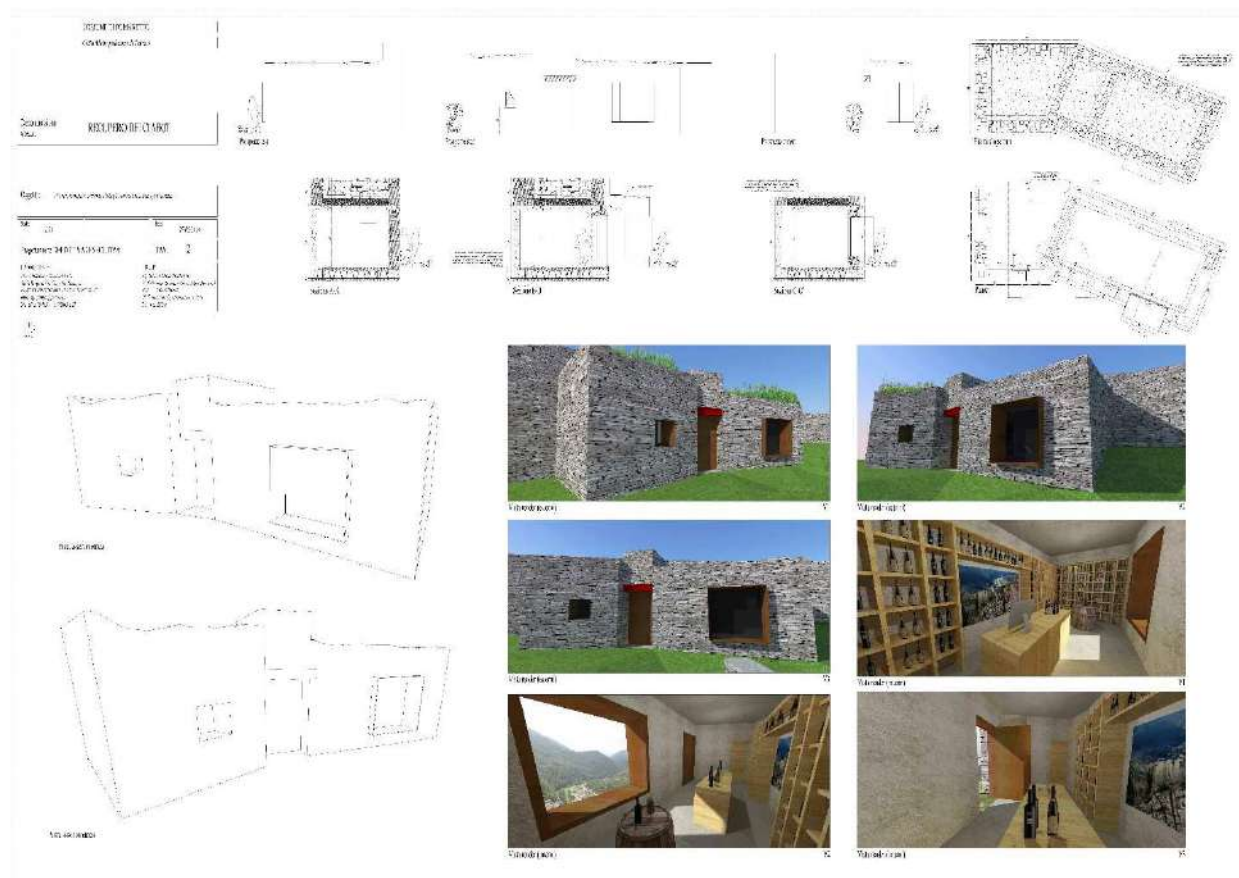


Il progetto

Per completare il piano di qualificazione di quest'area a fini turistici e culturali, l'amministrazione comunale ha ritenuto opportuno riattare questi ruderi per creare uno spazio a servizio della comunità, dei produttori e dei visitatori.

L'intervento è stato orientato al mantenimento dell'aspetto e delle connotazioni preesistenti, proponendo un unico fabbricato che ne ripercorresse l'impronta e la sagoma, nonché i caratteri originali e tipici delle costruzioni di questi luoghi, introducendo, laddove opportuno, inserimenti spiccatamente contemporanei che ne consolidassero la nuova immagine e funzione.

Il progetto ha previsto la demolizione completa delle strutture presenti per lasciar spazio ad un nuovo fabbricato, simile per sagoma e forma ma realizzato con blocchi autoportanti e solaio in calcestruzzo e legno.



La struttura è stata rivestita utilizzando la pietra a secco recuperata dalla demolizione delle strutture preesistenti, unitamente ad alcuni dettagli eseguiti in acciaio corten (porte e serramenti).

Gli interni sono stati studiati funzionalmente per assicurare la massima fruibilità e, nel contempo, ospitare tutto ciò che necessiterà per le nuove attività che si prefigurano.

L'opera è arricchita anche da diversi spazi esterni, per un'esperienza immersiva all'interno della vigna, quali la terrazza posta sulla copertura che dà modo di godere del panorama sulla vallata e da un'ampia seduta in pietra posta all'ingresso alla struttura.

I lavori

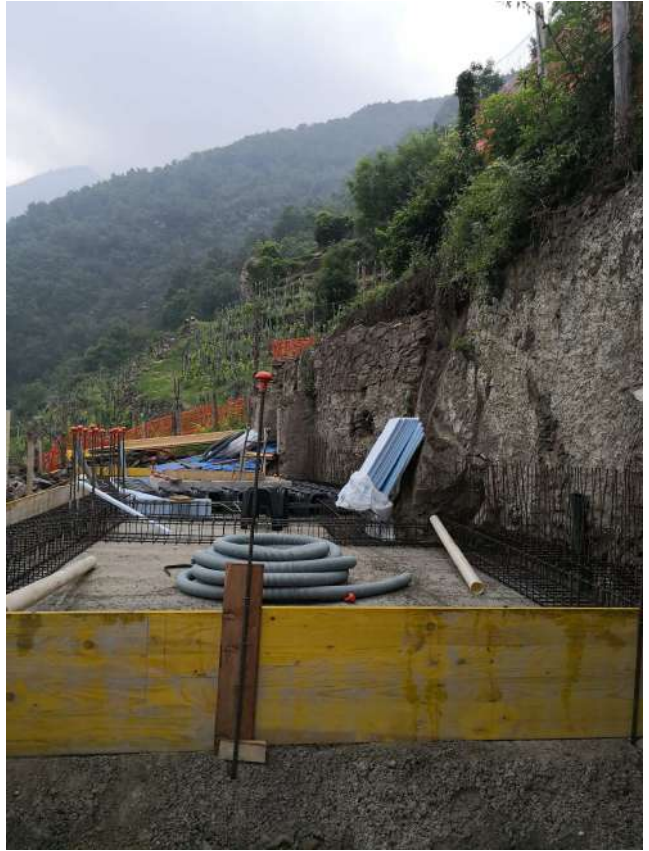
La realizzazione dell'opera ha presentato diverse difficoltà, prettamente legate alla posizione impervia dei fabbricati.

Infatti sono stati necessari diversi interventi di un elicottero per l'approvvigionamento del materiale e per i getti di calcestruzzo. Oltre a ciò è stato necessario effettuare il trasporto manuale di tutto il materiale sul posto.

A complicare ulteriormente l'andamento dei lavori è giunta la grave crisi epidemiologica di COVID-19 che ha rallentato e per un lungo periodo anche bloccato i lavori.



Galleria di immagini dei lavori







Il risultato

L'opera è stata inaugurata il 18 ottobre 2020, riscuotendo successo tra i visitatori. La partecipazione dei cittadini, dei viticoltori e degli amministratori locali, infatti, è stata numerosa e sentita.



Il nuovo *ciabòt*

La struttura, collegata a percorsi pedonali e in particolare al Sentiero del Ramìe, è il nuovo punto di riferimento per le visite nei vigneti e per appuntamenti con degustazione di vini del territorio, vetrina per il Pinerolese Ramìe DOC e i prodotti agroalimentari locali.

